



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
SETTORE 11 -IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE,
CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E
SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE.
IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE**

Assunto il 08/04/2024

Numero Registro Dipartimento 665

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4779 DEL 09/04/2024

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: D.G.R. n. 109/2024 “Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo ubicato nel comune di Lamezia Terme (CZ)”: approvazione progetto di integrazione socio-abitativa e di inclusione attiva; approvazione schema protocollo d’intesa.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la Legge Regionale del 26 novembre 2003, n. 23, recante “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)”;
- la Legge Regionale del 19 aprile 2012, n. 13, come modificata e integrata dalle Il.rr. 2 agosto 2013, n. 39, 12 febbraio 2016, n. 3 e 26 aprile 2018, n. 9, recante “Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare”;
- la Legge Regionale del 12 febbraio 2016, n. 3, recante “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 aprile 2012, n. 13 (Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare)”;
- il D.Lgs. n. 286/1998, recante “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
- in particolare, l'art. 40 del T.U. 286/98, che stabilisce che le Regioni, in collaborazione con le province e con i comuni e con le associazioni e le organizzazioni di volontariato, predispongono centri di accoglienza destinati ad ospitare, anche in strutture ospitanti cittadini italiani o cittadini di altri Paesi dell'Unione europea, stranieri regolarmente soggiornanti per motivi diversi dal turismo, che siano temporaneamente impossibilitati a provvedere autonomamente alle proprie esigenze alloggiative e di sussistenza, che dimostrino di essere in regola con le norme che disciplinano il soggiorno in Italia, con la finalità di rendere autosufficienti gli stessi stranieri ivi ospitati nel più breve tempo possibile;
- il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, recante “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”;
- la Legge regionale 12 giugno 2009, n. 18 recante “Accoglienza dei richiedenti Asilo, dei rifugiati e sviluppo sociale, economico e culturale delle Comunità locali” che prevede espressamente all'art. 4 che viene data priorità a interventi, di durata anche pluriennale, in favore di comunità interessate da un crescente spopolamento o che presentano situazioni di particolare sofferenza socio-economico che intendano intraprendere percorsi di riqualificazione e di rilancio socio-economico e culturale collegati all'accoglienza dei richiedenti asilo, dei rifugiati, e dei titolari di misure di protezione sussidiaria e umanitaria, anche attraverso “la ristrutturazione, riqualificazione ed adeguamento, nonché affitto, arredamento e manutenzione delle strutture abitative destinate all'ospitalità” (art. 4, comma 5, lett. e);
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29.4.2021 "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione”;
- la Delibera CIPESS n. 14 del 29.4.2021 “Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria”;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 121 del 28 marzo 2022 è stata approvata la proposta di Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 finalizzata a definire il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, e condizione abilitante ai fini della predisposizione e dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021-2027;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 122 del 28 marzo 2022 con la quale è stata approvata la proposta del Programma Regionale Calabria FESR/FSE+ 2021-2027 e si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale;
- il Decreto Direttoriale del Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2022, che adotta la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030), in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 marzo 2021 (2021/C 93/01);
- la Decisione di esecuzione C(2022) 8027 final del 3 novembre 2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Calabria in Italia CCI 2021IT16FFPR003;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 600 del 18 novembre 2022 recante la "Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021- 2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 13 marzo 2023 recante "PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - integrazione della Delibera di Giunta regionale n. 600 del 18 novembre 2022 "Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";
- la Deliberazione del Consiglio regionale della Calabria n. 182 dell'11 aprile 2023 recante "Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR – FSE+ 2021-2027: Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 03.11.2022. Istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";
- i criteri di selezione Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvati con la nota di chiusura procedura scritta prot. n. 225923 del 18 maggio 2023;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 27.07.2023 di modifica della D.G.R. n. 299/2023 di approvazione dell'Organigramma strutture amministrative responsabili dell'attuazione del PR 21/27;
- il D.D.G. n. 9369 del 30.06.2023 recante "PR Calabria FESR/FSE + 2021/2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n. 1060/2021. Approvazione";
- il D.D.G. n. 11555 del 08.08.2023 di approvazione del Manuale per la selezione delle operazioni PR 21/27;
- il D.D.G. n. 2902 del 05.03.2024 avente ad oggetto "PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Reg. (UE) n.1060/2021. Approvazione Manuale delle procedure di selezione delle operazioni;
- La Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 – Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome" (pubblicata in GURI n.269 del 17/11/2023);
- Il Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", convertito con la Legge 13 novembre 2023 n. 162;

- La Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE, da ultimo modificata con Regolamento Delegato (UE) 2023/2495 della Commissione del 15.11.2023 per quanto riguarda le soglie degli appalti la Legge n. 328 del novembre 2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) che prevede forme integrate di collaborazione tra i diversi livelli istituzionali (nazionali, intermedi e locali) e le realtà organizzate sul territorio (terzo settore), al fine di concertare gli interventi territoriali, in particolare quelli in favore dei gruppi svantaggiati, nonché le leggi regionali di recepimento;
- La Delibera di Giunta Regionale n.745 del 19/12/2023 “Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Criteri per la definizione del quadro di esigenze e avvio concertazione con le Amministrazioni nazionali finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione della Regione Calabria”;
- La Delibera di Giunta Regionale n.83 del 4/03/2024 “Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027. presa d'atto dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Calabria sottoscritto in data 16 febbraio 2024

VISTI, altresì:

- la Legge 07.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante norme sul procedimento amministrativo;
- lo Statuto della Regione Calabria;
- la L.R. del 13.05.1996, n. 7, avente ad oggetto “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale;
- il D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 299 “Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale”;
- il D.P.G.R. del 24.06.1999, n. 354 avente ad oggetto “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. del 05.12.2000, n. 206;
- la Legge 8 novembre 2000, n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 445/2000 recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- la L.R. n. 3 del 05.01.2007 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativa e comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie";
- la L.R. del 12.10.2016 n. 30 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 05.02.2018 n. 22 recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2021/2027;
- le linee guida ministeriali aggiornate e pubblicate sul sito dell’Istituto Superiore di Sanità in data 20 gennaio 2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 665 del 14.12.2022 "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Abrogazione Regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3" e ss.mm. e, quindi, il nuovo Regolamento di riorganizzazione n. 12/2022;
- il R.R. n. 15/2023 – Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022”;
- la D.G.R. del 15.12.2023, n. 717 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022”;
- la D.G.R. del 15.12.2023, n. 717 e il D.P.G.R. del 15.12.2023, n. 101 che conferisce al Dott. Tommaso Calabrò l’incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento “Salute e Welfare” della Regione Calabria;
- il D.D.G. del 04.07.2023, n. 9452 recante “D.G.R. n. 297 del 23 giugno 2023 - conferimento dell’incarico di direzione ad interim del Settore “Programmazione erogazione dei Livelli

Essenziali di Assistenza Socio Sanitaria – Servizi Socio Assistenziali” alla Dott.ssa Saveria Cristiano”.

- il D.D.G. del 21.12.2023, n. 19931 recante “Attuazione della D.G.R. del 20.04.2022, n. 159: provvedimento di micro - organizzazione del Dipartimento “Salute e Welfare” ed il successivo D.D.G. del 21.12.2023, n. 19966 con il quale si è proceduto alla correzione dell’errore materiale di cui al D.D.G. n. 19931/2023, limitatamente all’oggetto e al dispositivo, della D.G.R del 15.12.2023, n. 717, invece della D.G.R. del 20.04.2022, n. 159 erroneamente indicata;
- il D.P.G.R. N. 248 DEL 29/12/2021 di Conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Programmazione Unitaria” della Giunta della Regione Calabria al Dott. Maurizio Nicolai;
- il D.D.S. N°. 4712 del 08/04/2024 con il quale al Dipendente Vito Samà, in servizio presso il Settore N. 11 del Dipartimento Salute e Welfare, è stato designato Responsabile del procedimento per l’“Inclusione e integrazione dei cittadini di etnia rom residenti nel Comune di Lamezia Terme”;

VISTA la Deliberazione n. 109 del 25/03/2024, con la quale la Giunta Regionale:

- sulla base della ricognizione/mappatura dei bisogni abitativi in ambito regionale, a cura del Dipartimento LLPP, legati a situazioni di disagio per soggetti –target con fragilità sociali, soggetti con svantaggio sociale e/o economici che ha rilevato la necessità di predisporre un piano di interventi volto alla riqualificazione urbanistica di quei siti interessati da maggiore ampiezza e popolosità, peggiori condizioni di emergenza ambientale, abitativa, igienico-sanitaria, di ordine pubblico, ospitanti insediamenti spontanei e stabili di origine Rom, Sinti e Caminanti;
- sulla base dell’interlocuzione avviata dal Dipartimento della Protezione Civile, con pec del 20.03.2024, che ha richiesto alle Prefetture della Regione Calabria informazioni circa la presenza di baraccopoli stabili di etnia Rom, Sinti e Caminanti (RSC);
ha approvato l’adozione di iniziative volte al superamento del disagio abitativo, delle condizioni di degrado nonché della cronicizzazione delle problematiche sociali del campo ROM di Scordovillo mediante la realizzazione sia di interventi infrastrutturali di edilizia abitativa sia di interventi volti a favorire l’istruzione e l’inclusione sociale nonché la bonifica ambientale, secondo un approccio integrato e innovativo;

PREMESSO che:

- la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-30, adottata il 23 maggio 2022, in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell’UE del 12 Marzo 2021 (2021/C 93/01), individua alcuni obiettivi fondamentali, quali:
 - sottrarre la cosiddetta “questione Rom” ad una trattazione istituzionale di tipo meramente emergenziale;
 - programmare interventi di integrazione di medio e lungo periodo;
 - diffondere la cultura Rom, Sinti e Caminanti, compresa la dolorosa storia di discriminazione e violenza subita;
 - promuovere azioni in una logica inter-ministeriale e inter-istituzionale a partire dai quattro indicatori di criticità (educazione, occupazione, alloggio e salute).
- gli insediamenti abitativi, cosiddetti campi nomadi, autorizzati o spontanei, sono spesso contesti assai degradati a livello socio-ambientale e fortemente ghettizzanti. Il diritto a standard abitativi adeguati è garanzia di inclusione e partecipazione alla vita economica e sociale ed è una componente fondamentale del diritto a uno standard di vita adeguato, come sottolineato più volte dalle Special rapporteur delle Nazioni unite per il diritto all’adequate housing;
- negli ultimi decenni, il governo e gli Enti Locali, in linea con le indicazioni europee, stanno programmando e realizzando progetti e politiche volte a superare la modalità abitativa dei campi nomadi - elemento fondamentale per avviare un reale processo inclusivo delle comunità – prevalentemente accompagnando le famiglie verso abitazioni e appartamenti senza escludere automaticamente la costituzione di piccole aree sosta dedicate o la ristrutturazione di casali indipendenti;

ATTESO che:

- il campo ROM di Scordovillo ubicato nel comune di Lamezia Terme è caratterizzato da forme di precarietà abitativa storicizzata con la conseguente presenza di situazioni di grave degrado sotto il profilo igienico-sanitario ed ambientale, di potenziale pericolo per l'incolumità delle persone determinando condizioni di marginalità e connessi fenomeni di diffusa illegalità;
- il campo, la cui superficie negli anni si è ampliata da 14.000 a 25.000 metri quadri, confina con l'ospedale "Giovanni Paolo II" e con una grande discarica abusiva dove si sono accumulati nel tempo rifiuti di ogni genere;
- il sito è stato oggetto di numerosi interventi di recupero ambientale e di integrazione sociale che, tuttavia, non hanno sortito alcun cambiamento sulle condizioni di degrado e di rischio per l'incolumità delle persone che ci vivono e degli abitanti dei quartieri limitrofi che si sono costituiti in Comitati di protesta;
- le indagini dell'autorità giudiziaria hanno evidenziato che all'interno dell'area si svolgeva un'attività imprenditoriale illecita per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti, materiale di risulta, residui ferrosi, rame;

DATO ATTO che con la predetta Deliberazione n. 109 del 25/03/2024 la Giunta Regionale ha demandato ai Dipartimenti di seguito riportati, gli adempimenti di competenza per la realizzazione degli interventi ritenuti necessari al superamento della problematica:

a) al Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici", l'adozione delle procedure amministrative finalizzate alla realizzazione delle unità abitative e delle connesse opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

b) al Dipartimento "Salute e Welfare", l'adozione delle procedure amministrative finalizzate alla realizzazione di misure per dislocare gli occupanti la baraccopoli in soluzioni abitative alternative, incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità;

c) al Dipartimento "Ambiente e Territorio", l'adozione delle procedure amministrative finalizzate a consentire la completa bonifica del sito;

VISTO il progetto "Inclusione e integrazione dei cittadini di etnia ROM residenti nel Comune di Lamezia Terme" redatto dal Dipartimento Salute e Welfare ed allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, inerente alle misure di inclusione indicate dalla Giunta con la DGR 109/2024;

VISTO altresì lo schema di protocollo d'intesa previsto nel richiamato progetto da sottoscrivere con la Prefettura di Catanzaro ed il Comune di Lamezia Terme, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO dell'obiettivo OP4 PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" e, in particolare, della dotazione finanziaria del seguente obiettivo specifico e Azione:

- ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+);
- 4.1.1 Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini;

VISTO il parere positivo in merito alla conformità del progetto con i Regolamenti, le Direttive e le Decisioni comunitarie, allegato al presente atto;

DATO ATTO che la sottoscrizione da parte del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 sul presente provvedimento, è limitata ad esprimere parere positivo in merito alla coerenza programmatica del progetto con i contenuti dell'Accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2021-2027 e del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027;

STABILITO di rinviare l'accertamento e l'impegno della spesa a successivo provvedimento con il quale saranno approvati gli atti amministrativi per la gestione dell'intervento per come riportato nel progetto, con particolare riguardo all'avviso di co-progettazione ed all'accordo con il Comune di Lamezia Terme;

RICHIAMATO il paragrafo 5 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, ai sensi del quale si dispone che ogni procedimento amministrativo che comporta spesa deve trovare, fin dall'avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118/2011, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42”;
- la L.R. del 27.12.2023, n. 56 - Legge di stabilità regionale 2024;
- la L.R. del 27.12.2023, n. 57 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026;
- la D.G.R. del 28.12.2023, n. 779 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.Lgs. 23.06.2011, n. 118);
- la D.G.R. del 28.12.2023 n. 780 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, D.Lgs. 23.06.2011, n. 118).

Attestato che il provvedimento è espressamente formulato su proposta del Responsabile del procedimento, giusta nomina intervenuta con DDS N°. 4712 del 08/04/2024, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio – procedimentale.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

di approvare il progetto “Inclusione e integrazione dei cittadini di etnia ROM residenti nel Comune di Lamezia Terme”, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 della seduta del 25/03/2024;

di approvare lo schema di protocollo d'intesa previsto nel richiamato progetto da sottoscrivere con la Prefettura di Catanzaro ed il Comune di Lamezia Terme, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che il progetto è conforme con i Regolamenti, le Direttive e le Decisioni comunitarie, giusta parere allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che il progetto è coerente con i contenuti dell'Accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2021-2027 e del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027;

di dare atto che le risorse per la realizzazione del progetto possono essere imputate sulla dotazione finanziaria dei seguenti Obiettivo specifico e Azione:

o ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+);

o 4.I.1 Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini;

di rinviare l'accertamento e l'impegno della spesa a successivo provvedimento con il quale saranno approvati gli atti amministrativi per la gestione dell'intervento per come riportato nel progetto, con particolare riguardo all'avviso di co-progettazione;

di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.C. ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, art. 20, e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Vito Sama
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

SAVERIA CRISTIANO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Maurizio Nicolai
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Tommaso Calabro
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 665 del 08/04/2024

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
SETTORE 11 -IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE,
CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E
SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE.
IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE

OGGETTO D.G.R. n. 109/2024 “Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo ubicato nel comune di Lamezia Terme (CZ)”: approvazione progetto di integrazione socio-abitativa e di inclusione attiva; approvazione schema protocollo d’intesa.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 09/04/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)

Inclusione e integrazione dei cittadini di etnia ROM residenti nel Comune di Lamezia Terme	
Deliberazione	<p>Deliberazione n. 109 della seduta del 25/03/2024 avente ad oggetto: Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo ubicato nel comune di Lamezia Terme (CZ). Atto di indirizzo.</p>
Elementi di contesto e indirizzi strategici	<p>La Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-30, adottata il 23 maggio 2022, in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 12 Marzo 2021 (2021/C 93/01), individua alcuni obiettivi fondamentali, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sottrarre la cosiddetta “questione Rom” ad una trattazione istituzionale di tipo meramente emergenziale; ▪ programmare interventi di integrazione di medio e lungo periodo; ▪ diffondere la cultura Rom, Sinti e Caminanti, compresa la dolorosa storia di discriminazione e violenza subita; ▪ promuovere azioni in una logica inter-ministeriale e inter-istituzionale a partire dai quattro indicatori di criticità (educazione, occupazione, alloggio e salute). <p>L'intervento prende inoltre a riferimento i <i>10 Common Basic Principles on Roma inclusion</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ politiche costruttive, pragmatiche e non discriminatorie; ▪ approccio mirato, esplicito, ma non esclusivo; si tratta di occuparsi dei Rom come gruppo target, ma senza escludere altre persone che ne condividano la situazione socio-economica. ▪ approccio interculturale; ▪ integrazione generale; laddove esistano ancora forme di istruzione o alloggi separati, le politiche per l'inclusione dei Rom devono mirare a superare questo retaggio ▪ consapevolezza della dimensione di genere; le iniziative politiche per l'inclusione dei Rom devono tener conto delle necessità e della situazione delle donne Rom, occupandosi di questioni quali la discriminazione multipla e i problemi di accesso alle cure sanitarie e al sostegno all'infanzia, ma anche di violenza domestica e sfruttamento. ▪ divulgazione di politiche basate su dati comprovati; ▪ uso di strumenti comunitari; ▪ coinvolgimento degli Enti regionali e locali;

- coinvolgimento della società civile;
- partecipazione attiva dei RSC; l'efficacia delle politiche è rafforzata con il coinvolgimento dei Rom in ogni fase del processo.

Alcuni elementi di contesto nazionali e regionali sono fondamentali per costruire un intervento efficace.

L'Italia è, attualmente, il paese con il minor numero di rom a livello europeo ed il paese con il maggior tasso di antiziganismo: una ricerca europea del 2019 parla di un elevato tasso di avversione da parte degli italiani.

Gli insediamenti abitativi, cosiddetti campi nomadi, autorizzati o spontanei, sono spesso contesti assai degradati a livello socio-ambientale e fortemente ghettizzanti. Il diritto a standard abitativi adeguati è garanzia di inclusione e partecipazione alla vita economica e sociale ed è una componente fondamentale del diritto a uno standard di vita adeguato, come sottolineato più volte dalle Special rapporteur delle Nazioni unite per il diritto *all'adequate housing*.

Negli ultimi decenni, il governo e gli Enti Locali, in linea con le indicazioni europee, stanno programmando e realizzando progetti e politiche volte a superare la modalità abitativa dei campi nomadi - elemento fondamentale per avviare un reale processo inclusivo delle comunità – prevalentemente accompagnando le famiglie verso abitazioni e appartamenti senza escludere automaticamente la costituzione di piccole aree sosta dedicate o la ristrutturazione di casali indipendenti.

A livello regionale, la situazione più critica è il campo di Scordovillo, baraccopoli che esiste da quattro decenni a Lamezia Terme (CZ), quando alcuni nuclei di rom italiani furono spostati nel campo, inizialmente in carrozzoni e roulotte e poi in baracche ricoperte di lamiera e container di fortuna, dall'argine del fiume Piazza, diventato malsano a causa di varie alluvioni e straripamenti. L'accampamento, cresciuto da 14.000 a 25.000 metri quadri negli anni, ha superficie di circa due ettari che confina con l'ospedale "Giovanni Paolo II"; le due zone vengono separate dal terrapieno della ferrovia. Secondo il Piano regolatore generale comunale, ancora vigente, l'area del campo rom risulta essere "zona ospedaliera", mentre secondo il Piano strutturale comunale l'area risulta classificata per attrezzature urbane e, in particolare, usi ospedalieri complementari e integrati nella previsione di smantellamento del campo rom.

Le indagini dell'autorità giudiziaria hanno evidenziato che all'interno dell'area si sono svolte attività imprenditoriali illecite per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti: materiale di risulta, residui ferrosi, rame

	<p>(materiale oggetto di rivendita), dalle quali sono scaturiti anche numerosi incendi con grave pericolo ambientale per il sito e le aree limitrofe. L'insediamento presenta, pertanto, situazioni di grave degrado sotto il profilo igienico-sanitario ed ambientale, di potenziale pericolo per l'incolumità delle persone e determina condizioni di marginalità per i dimoranti con connessi fenomeni di diffusa illegalità.</p> <p>La molteplicità di problematiche socio-economiche e culturali affrontate dalla minoranza rom investono anche il tema della scolarizzazione. Le ricerche più recenti confermano un panorama caratterizzato da frequenza saltuaria e irregolare nella scuola dell'obbligo ed elevati tassi di dispersione e abbandoni precoci dei percorsi scolastici, soprattutto per le ragazze adolescenti.</p> <p>È necessario intervenire con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio delle carriere scolastiche ai fini della prevenzione e del contrasto della dispersione scolastica; - sostegno alle forme extrascolastiche e agli spazi educativi non formali in un quadro segnato da povertà educativa; - interventi educativi secondo l'ottica della pedagogia interculturale, rivolte alle persone rom e a quelle non rom; - servizi 0-6.
<p>Priorità</p>	<p>4INCL. Una Calabria più inclusiva (FSE+)</p>
<p>Obiettivo specifico</p>	<p>ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)</p>
<p>Azione del PR</p>	<p>4.I.1 Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini. Le finalità dell'azione saranno realizzate prevalentemente attraverso:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ adozione di interventi di contrasto al disagio abitativo per soggetti con fragilità sociali; ▪ servizi sociali di sostegno a nuclei familiari con minori; ▪ progetti per contrastare il disagio sociale infantile e adolescenziale; ▪ misure integrate e personalizzate di inclusione attiva per coinvolgere persone a rischio di povertà o esclusione sociale, compresi minori e lavoratori poveri.
Settore di intervento	163 Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini
Indicatori di output e di risultato	ECCO01 Numero complessivo dei partecipanti ST3 Numero di nuclei familiari sostenuti
Finalità e descrizione dell'intervento	<p>La finalità generale dell'intervento è di ridurre la marginalità estrema attraverso la promozione di interventi di inclusione sociale di famiglie, bambini e adolescenti RSC.</p> <p>Con riferimento ai nuclei familiari destinatari dell'intervento, gli obiettivi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ miglioramento dell'inclusione scolastica e del successo formativo dei minorenni; ▪ miglioramento dell'accesso ai servizi socio-sanitari delle famiglie; ▪ consolidamento della rete locale per l'inclusione; ▪ rafforzamento delle politiche per l'inclusione attiva degli adulti; ▪ realizzazione di soluzioni abitative alternative. <p>Le attività finanziabili sono identificate in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. laboratori educativi e creativi per minori, ad esempio attivazione di laboratori didattici e creativi nelle classi, con il coinvolgimento dei docenti e di tutto il personale scolastico, finalizzate allo sviluppo di competenze didattiche, relazionali, comunicative e di gestione efficace del conflitto; attività di orientamento e informazione per famiglie e ragazzi allo scopo di favorire il proseguimento degli studi; gite, attività estiva specifica a integrazione di eventuali offerte locali; favorire la partecipazione dei minori rom a corsi sportivi, culturali e dell'extra-scuola insieme a minori non rom.

2. **sostegno socio educativo extra scuola incluse le spese di trasporto**, ad esempio percorsi di sostegno socio-educativo nel dopo-scuola e consolidamento delle competenze trasversali, per ridurre il rischio di fallimenti e dispersione scolastica; spese per il trasporto dei bambini e dei ragazzi dagli insediamenti ai luoghi delle attività socioeducative e ai plessi scolastici; promozione della partecipazione dei genitori rom agli incontri scuola-famiglia.
3. **orientamento e supporto alla ricerca di lavoro**, ad esempio favorire la conoscenza delle opportunità e della burocrazia per rom che volessero promuovere forme di auto-imprenditoria; porre attenzione particolare all'inserimento lavorativo delle donne.
4. **laboratori socio-sanitari per nuclei familiari**, ad esempio attività con le famiglie di orientamento ai servizi socio-sanitari; formazione e sensibilizzazione operatori servizi sociali territoriali, sanitari coinvolti nell'attivazione di azioni di inserimento sociale delle famiglie e dei minorenni.
5. **interventi di contrasto al disagio abitativo (voucher e strumenti equivalenti) per incentivare la fuoriuscita dal campo)**
6. **promozione rete locale**, ad esempio contatti con la scuola e i servizi sociosanitari, promozione di reti territoriali, realizzazione di percorsi seminariali dedicati e attività di sensibilizzazione.
7. **azioni di sostegno finanziario**, mediante l'erogazione di voucher/buoni spesa, per l'acquisto di beni di prima necessità (es. prodotti farmaceutici; dispositivi di protezione individuale; ecc.);
8. **azioni di sostegno ai percorsi di empowerment sociale**, che consentano la co-ideazione di interventi sperimentali anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione di esperienze di attivazione dal basso già esistenti.

	Sono inoltre finanziabili come attività trasversali il coordinamento del progetto, il monitoraggio e la rendicontazione.
Destinatari	Destinatari del presente intervento sono i cittadini di etnia ROM, per un totale di circa 440 persone, insediate nella baraccopoli stabile in località Scordovillo; in particolare i minori (circa il 65%) e le loro famiglie.
Beneficiari	Enti del Terzo Settore Comune di Lamezia Terme
Soggetti coinvolti	Regione Calabria – Dipartimento “Salute e Welfare” Prefettura di Catanzaro Comune di Lamezia Terme Tavolo regionale per l’inclusione e l’integrazione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti istituito con la Deliberazione n. 173 della seduta del 29 aprile 2014 per la valutazione dell’iniziativa
Procedura	Procedura B2 – A Regia Erogazione di Finanziamenti a singoli individui o altri organismi di diritto pubblico o privato: in questo tipo di macroprocesso la struttura di gestione dell’operazione è individuata nell’Amministrazione regionale ma i beneficiari delle operazioni sono Enti esterni alla stessa, responsabili dell’attuazione e/o dell’erogazione della spesa nei confronti dei destinatari (ad esempio nel caso di realizzazione nel caso di misure di politica attiva e/o per l’inclusione sociale quali "voucher" servizi o formativi o di conciliazione, i beneficiari sono gli enti che erogano i voucher/servizi mentre i destinatari sono gli individui; nel caso di attività formative i beneficiari sono le agenzie formative che selezionano gli individui ovvero i destinatari ed erogano la formazione; nel caso di contributi per l'accesso alla rete dei servizi socio-assistenziali e socio- sanitari e per il contrasto del disagio abitativo i beneficiari sono gli ambiti territoriali o i Comuni erogatori; etc). Il riferimento è al 3.2.3 Procedura concertativo-negoziabile, accordo tra PA, affidamento in house, coprogrammazione e coprogettazione [TIPO F e TIPO H] riportato nel Manuale delle procedure di selezione delle operazioni.
Flusso	Il Dipartimento Salute e Welfare intende avvalersi di Enti del Terzo Settore mediante il ricorso alla procedura prevista dall art. 55 del D.lgs n. 117/2017 e promuoverà l’avviso per la selezione degli ETS che parteciperanno alla co-progettazione. Gli ETS interessati sono invitati a presentare proposte progettuali coerenti con le finalità e gli obiettivi dell’intervento “Inclusione e

	<p>integrazione dei cittadini di etnia ROM residenti nel Comune di Lamezia Terme” redatti in base alle indicazioni riportate nell’avviso.</p> <p>Le proposte saranno selezionate sulla base dei criteri fissati dalla Regione e riportati nell’avviso.</p> <p>I Soggetti portatori delle proposte selezionate, saranno invitati a partecipare allo sviluppo della co-progettazione in qualità di Partners (beneficiario). La procedura di co-progettazione è finalizzata a definire un Progetto unitario, esecutivo, che declina attività e azioni da svolgere, a cura di ciascun partner.</p> <p>Si precisa che, in coerenza con le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore adottate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con DM 72 del 25 marzo 2021, lo sviluppo dell'attività di co-progettazione non potrà riguardare aspetti caratterizzanti del progetto originario, ma esclusivamente le modalità attuative dello stesso, pertanto non potrà introdurre variazioni al progetto tali da modificare le condizioni di base poste per la realizzazione dello stesso.</p> <p>Le posizioni assunte e le decisioni condivise nel corso dei Tavoli di co-progettazione, saranno verbalizzate e sottoscritte dalle parti coinvolte, i relativi verbali saranno condivisi e custoditi agli atti. L'esito della fase di co-progettazione e i suoi contenuti specifici, saranno ricondotti ad apposita Convenzione tra il Dipartimento regionale e il partner (anche in raggruppamento), redatta nella forma della scrittura privata e firmata dalle parti.</p> <p>Tra la Regione, la Prefettura di Catanzaro e il Comune di Lamezia Terme sarà sottoscritto un protocollo d’intesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la Prefettura e il Comune parteciperanno al processo di co-progettazione ▪ al Comune compete l’attività di presa in carico dei destinatari attraverso i propri servizi sociali (non è previsto nessun ristoro per tali attività). <p>Come previsto nell’ipotesi di budget, è necessaria una funzione di coordinamento operativo tra i vari partner di progetto che potrà essere svolta dal Comune o da uno degli ETS.</p>
Durata dell’intervento	36 mesi
Risorse	Le risorse dedicate all’intervento per la durata di 36 mesi e destinate ai 120 nuclei familiari Rom sono stimate per un importo pari a € 8.000.000,00 prevedendo un massimale di € 1.850,00 mensili per

	<p>nucleo familiare e comprensivi delle spese ammissibili e delle attività previste dal progetto.</p> <p>Nell'utilizzo del contributo finanziario è possibile applicare il principio di flessibilità ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021. Nell'utilizzo della flessibilità massima del 15% FESR di cui all'art. 25 del RDC si fa richiamo all'obbligo di applicare, nei documenti progettuali, i criteri ambientali minimi inerenti le attività di progettazione di cui ai Decreti 3 agosto 2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e 23 giugno 2022 del Ministero della Transizione Ecologica e ss.mm.ii.</p>
<p>Integrazione tra Fondi e Programmi</p>	<p>L'intervento rientra nelle azioni programmatiche di cui alla DGR n. 109 della seduta del 25/03/2024.</p> <p>L'intervento tiene conto di quanto previsto nell'ambito del PN inclusione 21/27 ed in particolare dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti, rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) per la realizzazione di progetti integrati volti a rafforzare l'inclusione e integrazione sociale di bambini e adolescenti rom e sinti, nonché delle loro famiglie.</p>
<p>Rendicontazione</p>	<p>L'intervento si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi riferito al tasso forfettario fino al 7% dei costi diretti ammissibili, conformemente all'art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.</p> <p>Il costo complessivo è il risultato della somma dei costi diretti previsti e dei costi indiretti (forfettizzati), l'ammontare di questi ultimi deve essere pari al 7% dei costi diretti ammissibili del progetto.</p>
<p>Spese ammissibili</p>	<p>I costi ammissibili si riferiscono, indicativamente, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ spese di personale per risorse umane interne ed esterne; ▪ spese di trasporto nell'ambito delle attività di sostegno socio-educativo extra scuola; ▪ spese per affitto; ▪ spese relative alle attività di cui al progetto approvato non riconducibili ai punti precedenti.



PROTOCOLLO D'INTESA TRA

Regione Calabria, Prefettura di Catanzaro

e Comune di Lamezia Terme

per

“Inclusione e integrazione dei cittadini di etnia ROM insediati nel campo di Scordovillo

del Comune di Lamezia Terme”



Premesso che:

Negli ultimi decenni, il Governo e gli Enti Locali, in linea con le indicazioni europee, stanno programmando e realizzando progetti e politiche volte a superare la modalità abitativa dei campi nomadi - elemento fondamentale per avviare un reale processo inclusivo delle comunità, prevalentemente accompagnando le famiglie verso abitazioni e appartamenti senza escludere automaticamente la costituzione di piccole aree sosta dedicate o la ristrutturazione di casali indipendenti.

A livello regionale, la situazione più critica è il campo di Scordovillo, baraccopoli che esiste da quattro decenni a Lamezia Terme (CZ), quando alcuni nuclei di rom italiani furono spostati nel campo, inizialmente in carrozzoni e roulotte e poi in baracche ricoperte di lamiera e container di fortuna, dall'argine del fiume Piazza, diventato malsano a causa di varie alluvioni e straripamenti.

L'accampamento, cresciuto da 14.000 a 25.000 metri quadri negli anni, ha superficie di circa due ettari che confina con l'ospedale "Giovanni Paolo II"; le due zone vengono separate dal terrapieno della ferrovia. Secondo il Piano regolatore generale comunale, ancora vigente, l'area del campo rom risulta essere "zona ospedaliera", mentre secondo il Piano strutturale comunale l'area risulta classificata per attrezzature urbane ed in particolare usi ospedalieri complementari e integrati nella previsione di smantellamento del campo rom.

Le indagini dell'autorità giudiziaria hanno evidenziato che all'interno dell'area, nel corso degli anni, si sono svolte attività imprenditoriali illecite per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti: materiale di risulta, residui ferrosi, rame (materiale oggetto di rivendita), dalle quali sono scaturiti anche numerosi incendi con grave pericolo ambientale per il sito e le aree limitrofe. L'insediamento presenta, pertanto, situazioni di grave degrado sotto il profilo igienico-sanitario ed ambientale, di potenziale pericolo per l'incolumità delle persone, tanto da determinare la nomina governativa di un commissario per la bonifica, e determina condizioni di marginalità per i dimoranti con connessi fenomeni di diffusa illegalità

La molteplicità di problematiche socio-economiche e culturali affrontate dalla minoranza rom investono anche il tema della scolarizzazione. Le ricerche più recenti confermano un panorama caratterizzato da frequenza saltuaria e irregolare nella scuola dell'obbligo ed elevati tassi di dispersione e abbandoni precoci dei percorsi scolastici, soprattutto per le ragazze adolescenti.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 febbraio 2024 è stato nominato un Commissario unico per la bonifica del sito di discarica del comune di Lamezia Terme, località Scordovillo;

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 109 del 25 marzo 2024, a seguito delle numerose interlocuzioni e riunioni prefettizie, la Regione ha adottato un programma di interventi per il

“Superamento delle condizioni di degrado del campo Rom di Scordovillo ubicato nel Comune di Lamezia Terme”, riguardante sia la parte infrastrutturale, sia per la parte di integrazione abitativa e socio-economica degli abitanti del sito.

Considerato che:

- le azioni da compiersi per il superamento dei campi devono da un lato essere finalizzate al ripristino della legalità perseguendo le azioni contrarie, da chiunque perpetrate, e dall’altro all’inclusione sociale delle minoranze etniche interessate;
- è stata opportunamente manifestata la disponibilità alla collaborazione interistituzionale alla realizzazione delle azioni per il superamento del campo di Scordovillo;
- risulta necessario formalizzare, analogamente a quanto positivamente sperimentato in azioni pregresse in materia, la collaborazione inter-istituzionale, che risulta vincente laddove ogni ente metta a disposizione del progetto non solo risorse ma progettualità, competenze, responsabilità, reti di relazioni e capacità di attivare sinergie e contatti a livello locale, sovra regionale, nazionale;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 Finalità del protocollo

La Regione Calabria, la Prefettura di Catanzaro, il Comune di Lamezia Terme (di seguito anche singolarmente indicate come “Parte” e tutte indicate come le “Parti”) intendono definire contenuti, modalità di governance e tempistiche relativamente all’iniziativa congiunta che mira al superamento del campo rom di Scordovillo con le conseguenti azioni di ripristino della legalità e d’inclusione sociale. In modo particolare le collaborazioni per gli ambiti di rispettiva competenza, potranno essere dedicati da un lato alla messa in sicurezza e/o alla bonifica del sito che ospita il campo rom e dall’altro alla realizzazione di percorsi verso l’autonomia abitativa, lavorativa, alla salute per le situazioni di vulnerabilità in particolare dei minori.

Art. 2 Impegni delle parti

Per il conseguimento degli obiettivi del presente protocollo le Parti si impegnano rispettivamente:

La Regione Calabria a:

- a) contribuire, nei limiti delle risorse rese disponibili a valere sul PR Calabria 2021/2027 alla realizzazione di interventi relativi al superamento del campo di Scordovillo e all’integrazione delle persone che lo abitano;



REGIONE
CALABRIA

b) contribuire allo sviluppo di reti per lo studio e la valorizzazione delle azioni messe in campo nell'ambito del presente protocollo;

La Prefettura di Catanzaro a:

a) predisporre adeguate misure di tutela della sicurezza pubblica nelle aree e nei territori interessati dall'iniziativa;

b) facilitare le interazioni tra Governo centrale e Amministrazioni locali al fine di agevolare ove possibile la buona riuscita dell'iniziativa congiunta di superamento del campo nell'ambito del Progetto;

Il Comune di Lamezia Terme a:

a) assicurare la gestione diretta dell'interlocuzione con tutti i soggetti con i quali si renderà necessario intrattenere e concludere rapporti formalizzati per la realizzazione degli interventi;

b) assumere la presa in carico dei destinatari delle azioni di inclusione, presidiando e monitorando l'andamento dei percorsi individuali;

d) provvedere alle attività amministrative di propria competenza necessarie alla realizzazione delle azioni previste;

e) mettere a disposizione del progetto strutture, servizi attivi e progetti già in atto all'interno del Comune relativamente alle tematiche di inclusione abitativa, sociale, educativa e lavorativa;

f) attivare tutti i servizi previsti dalla programmazione locale in ambito welfare ritenuti complementari agli interventi promossi dalle Parti.

Le Parti collaborano nel reperimento di risorse a sostegno dell'iniziativa congiunta nell'ambito del Progetto.

Art. 3 Modalità di governance

Per la gestione e l'attuazione dell'iniziativa, regolata attraverso il presente protocollo, è istituito un Tavolo Inter-istituzionale avente funzioni di indirizzo strategico, di monitoraggio e di rappresentanza politica dell'iniziativa.

Il Tavolo è composto dai referenti delle Parti.

Le Parti firmatarie individuano nella Regione il soggetto coordinatore del Tavolo.

La Regione coordinatrice garantisce la funzione di Segreteria e raccordo all'intero Protocollo. È facoltà della Regione coordinatrice avvalersi del supporto di Enti e Soggetti di supporto tecnico per l'attuazione del presente Protocollo.

Il Tavolo si riunisce, normalmente su iniziativa della Regione e ogni volta che sia necessario, e/o quando sia richiesto da una delle Parti.

Delle riunioni del Tavolo viene redatto verbale, che viene sottoposto per l'approvazione a tutti i partecipanti.

Le decisioni del Tavolo Inter-istituzionale vengono prese all'unanimità dei presenti.



REGIONE
CALABRIA

Il Tavolo:

- indirizza l'iniziativa, definendo le strategie, i principali approcci e linee di azione;
- si attiva per l'individuazione di possibili risorse da destinare per l'iniziativa;
- supervisiona l'operato degli enti chiamati alla realizzazione degli interventi;
- decide in merito ad attività di informazione e promozione dell'intervento;
- condivide, monitora e valorizza i risultati del percorso.

Art. 4 Comunicazione

Le Parti convengono di non procedere ad attività di comunicazione legate all'iniziativa rivolte all'opinione pubblica o alle minoranze etniche interessate che non siano state previamente concordate tra tutte le Parti stesse. Per quanto riguarda le attività di promozione del progetto sono concordate d'intesa tra le parti in relazione all'ambito di riferimento delle stesse.

Art. 5 Durata

Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha validità per la durata del ciclo di Programmazione 2021-2027.

Art. 6 Modifiche e integrazioni

Eventuali modifiche o integrazioni al presente protocollo andranno fatte per iscritto d'accordo tra le Parti.

Per la Regione	Per la Prefettura	Per il Comune